



Regione Lazio

**Azienda USL RM B**

**Sede legale:**

**Via Filippo Meda, 35 00157 Roma**

**Tel. 0641431 - Fax 0641433220**

Unità Operativa Complessa  
Tutela della Salute dell' Anziano  
Centro Polivalente Geriatrico  
Unità Valutativa Geriatrica Ospedaliera  
Unità Valutativa Alzheimer  
Unità Valutativa Oncologica  
Via Antistio, 15 tel. FAX 06/ 71 07 26 26

Prot. \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

## **PIANO LOCALE di PREVENZIONE dei DANNI ONDATE DI CALORE – ASL RM B ANNO 2008**

### **PREMESSE**

**Nell'ambito del progetto Regionale per la prevenzione degli eventi avversi da ondate di calore viene dato mandato alle singole AASSLL di elaborare un "PIANO LOCALE" di prevenzione, che investa il territorio, gli ospedali, il domicilio, la parte sociale.**

**Il piano di prevenzione Regionale è prevalentemente rivolto ai Medici di Medicina Generale (MMG) che dovranno provvedere a percorsi di "sorveglianza" attiva e passiva dei propri assistiti che per età, patologie, terapie farmacologiche siano a rischio (sensibili) di subire danni biologici conseguenti a colpi di calore.**

**Il piano locale si apre, invece, a tutta la popolazione anziana coinvolgendo percorsi integrati ospedale – territorio, sociale – sanitario, da porre in "rete" con il più alto coinvolgimento possibile dei Servizi Sanitari e del volontariato.**

**Si propone, pertanto, un piano locale che, sebbene integrato con quello Regionale, assuma una autonomia gestionale degli atti da porre in essere, oltre quelli disposti dalla Regione.**

**Si provvederà pertanto a coinvolgere:**

- 1. le Direzioni Sanitarie dei Presidi Ospedalieri esistenti sul nostro Territorio ( S. Pertini, Policlinico Casilino) attivando le unità valutative Geriatriche Ospedaliere ivi esistenti e operanti;**
- 2. i Distretti nelle specifiche figure dei Responsabili delle U.O. Medicina di Base ed attraverso queste i MMG**
- 3. i Centri di Assistenza Domiciliare**
- 4. le strutture di Servizi di Tutela della Salute dell'Anziano compresi i Centri Diurni Alzheimer**
- 5. le RSA ( sotto progetto SEAR più piano locale)**
- 6. le UOSECSS dei quattro Municipi territorialmente competenti (V – VII – VIII – X) e i 37 Centri Anziani territoriali.**
- 7. Centro Polivalente per la Prevenzione Diagnosi e Cura delle Malattie in Età Geriatrica**

## POPOLAZIONE TARGET

- Per i compiti informativi e divulgativi il piano è rivolto a tutta la popolazione anziana residente nel territorio Aziendale.
- Per i compiti di sorveglianza attiva e passiva da parte dei MMG saranno coinvolti un numero di pazienti selezionati in base alla età, la patologia, la assunzione di farmaci specifici a “rischio” di aggravare gli effetti da ondate di calore ( anagrafe sanitaria dei soggetti a “rischio”) a discrezione degli stessi medici.

## OBIETTIVI

1. l’attivazione della sorveglianza attiva e passiva degli anziani giudicati a rischio, da parte dei MMG
2. la diffusione capillare della informativa sull’andamento delle ondate di calore a tutta la popolazione anziana di questa ASL “raggiungibile”, ossia dei bollettini emanati dalla “Protezione Civile”, che saranno, di volta in volta, reperibili presso le UO di Medicina di base dei distretti di appartenenza o sul sito [WWW.protezionecivile.it](http://WWW.protezionecivile.it) e, comunque divulgati dalla U.O. C. Tutela Salute Anziano
3. La diffusione capillare della informazione di tutti gli anziani di questa ASL raggiungibili, sul significato delle ondata di calore, su i loro effetti sulla salute, sulle precauzione da adottare durante le stesse e, più in generale, sugli stili di vita da adottare nel periodo estivo, a mezzo di un foglio di informazione sanitaria messo a disposizione di tutti gli attori posti in capo al piano locale.
4. ridurre i rischi da ondate di calore per i pazienti in dimissioni dagli ospedali, ed in particolare di quelli in dimissione nei giorni di allerta di 2° e 3° livello, anche attivando, di concerto con i CAD, percorsi di dimissioni protette.
5. ridurre gli effetti da ondata di calore negli ambienti confinati domiciliari e /o residenziali (RSA)

## MODALITA’ ATTUATIVE

Il piano locale prevede alcune attività sequenziali così ripartite:

1. divulgazione del presente “piano Aziendale di prevenzione degli Eventi Avversi da ondate di calore” elaborato, per la dovuta condivisione
2. elaborazione e diffusione di una lettera esplicativa (Aziendale) rivolta ai MMG Aziendali
3. elaborazione e diffusione di un foglio di “informazione sanitaria” rivolto agli anziani e alle loro famiglie contenente indicazioni esplicative sul significato, sui segni e sintomi, sul trattamento e sulla prevenzione degli eventi biologici conseguenti ad una ondata di calore. Tale foglio informativo verrà diffuso:
  - ai MMG e da questi a tutti i propri pazienti anziani ( anche quelli non a “rischio”);
  - Alle Direzioni Sanitarie degli ospedali Aziendali per diffonderlo a tutti i pazienti over 65aa. all’atto della dimissione;
  - alle RSA per diffonderlo alle famiglie degli ospiti (coniuge o figli spesso anziani);
  - ai Centri Diurni Alzheimer;

- ai Centri Anziani sociali per la diffusione dell'informativa al maggior numero possibile di utenti e famiglie a loro collegati con meccanismo di auto aiuto e "passaparola".
4. acquisizione da parte del responsabile Aziendale per la dovuta conoscenza e controllo, degli elenchi nominali di cittadini anziani a "rischio" elaborato in collaborazione con i MMG ( anagrafe sanitaria ) finalizzati all'attuazione di una specifica sorveglianza attiva e passiva degli stessi ( vedi piano Regionale ed elenco Regionale dei pazienti "sensibili"
5. diffusione del bollettino di allerta "ondate di calore" (elaborato dalla Protezione Civile) rivolto a:
- le RSA
  - gli Ospedali Aziendali
  - i Centri Diurni Alzheimer
  - i Centri Anziani per la sua diffusione capillare verso la popolazione anziana facente riferimento agli stessi ;
  - i MMG, (che, peraltro, hanno accesso diretto ai bollettini e che, comunque, verranno raggiunti anche da specifica informativa inviata dalle UU.OO. Medicina di base Distrettuali, nelle fasi di allarme 2 e 3) che oltre ad attuare una sorveglianza dei pazienti "sensibili", dovranno, anche, esporre il bollettino ed il foglio informativo nelle sale di attesa dei propri studi professionali per la divulgazione alla cittadinanza anziana a loro facente capo.
6. Attivazione delle Direzioni Sanitarie e delle Unità Valutative Geriatriche Ospedaliere (UVGO) per la divulgazione del presente piano ai medici e agli operatori sanitari dei reparti tutti e la diffusione del foglio di informazione sanitaria a tutti i pazienti anziani (>65aa) ricoverati o in fase di dimissione; per i pazienti affetti da patologie gravi o particolarmente defedati le UVGO dovranno prevedere percorsi di dimissioni protette in collaborazione con i CAD; per i soggetti a "rischio" dimessi dall'ospedale senza un piano di intervento assistenziale che preveda percorsi di assistenza domiciliare protetta, verrà allegata una modulistica di informazione dello stato di "sensibilità" degli stessi rivolto specificatamente ai MMG curanti, per la dovuta presa in carico; i MMG che vorranno attuare percorsi privilegiati di ricovero verso gli Ospedali Aziendali di propri pazienti in condizioni gravi a seguito di colpi di calore, dovranno sottolineare nella richiesta di ricovero urgente la dicitura....perchè paziente "sensibile" per danni da ondate di calore...

#### **DURATA del PIANO**

La durata è sovrapponibile a quella del piano Regionale ( dal 01/06/08 al 15/09/08)

**N.B.:** per tutto quanto non specificato nel presente piano valgono le disposizioni contenute nel piano di prevenzione Regionale per l'anno 2008.

**Il Direttore**  
**U.O.C. Tutela Salute Anziano e Hospice**  
**Dott. Sandro Cervelli**